



Fondazione Ernesta Besso

ALTIUS

BOLLETTINO

DELLA

FONDAZIONE ERNESTA BESSO

SOMMARIO

INTRODUZIONE - EVENTI DI GIUGNO - EVENTI DI
MAGGIO - NOTIZIE - “LA BIBLIOTECA DI ERNESTA”

Cari Amici della Fondazione Ernesta Besso,

anche questo mese di maggio, che si è appena concluso, è stato ricco di eventi e d'iniziativa interessanti. Giugno sarà l'ultimo mese di attività prima della pausa estiva; quindi, ci rivedremo con Altius all'inizio del prossimo autunno.

Quest'anno Altius è stato la principale novità intrapresa dalla Fondazione, siamo stati felici di ridar vita all'antico bollettino stampato dalla Fondazione a inizio Novecento, ma siamo stati soprattutto soddisfatti di trovare questa nuova strada per rimanere in contatto con voi, rendendovi consapevoli dei nostri programmi, delle nostre attività e dei nostri progetti.

Permetteteci, in questo ultimo numero prima della pausa estiva, di fare un breve resoconto dei momenti più importanti dell'anno che abbiamo trascorso insieme.

Innanzitutto ha visto la luce la nostra collana editoriale, "la Biblioteca di Ernesta", edita con la casa editrice Franco Angeli con cui abbiamo già pubblicato due volumi, uno collettaneo e una monografia (molti altri sono in via di preparazione)

Abbiamo istituito il premio Ernesta Besso, per premiare e valorizzare tesi scritte da giovani

studiose e studiosi, che saranno pubblicate nella nostra collana editoriale.

Il convegno "Donne reali e immaginarie nell'età della Grande Guerra" che si è tenuto fra il 18 e il 19 novembre ha visto la partecipazione di circa 20 relatori, e sarà la base di un nuovo volume collettaneo che contiamo di pubblicare nella nostra collana editoriale.

Il 2026 ha visto anche la conclusione dei lavori del comitato per il centenario della Fondazione che negli ultimi anni, sotto la guida della Professoressa Marina Caffiero, ha promosso e finanziato molti eventi di grande interesse.

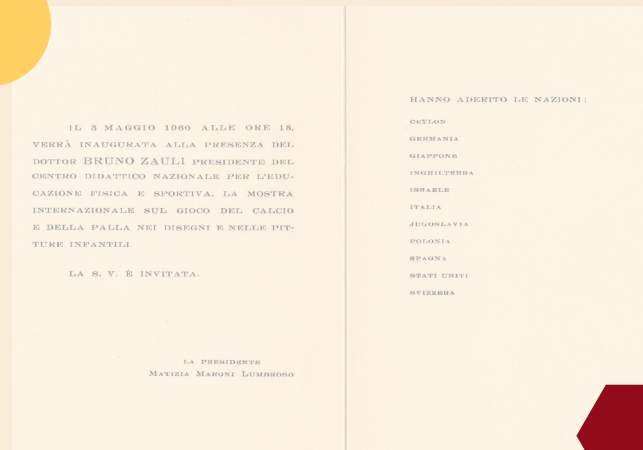
Nel corso dell'anno sono proseguite anche le nostre consuete attività, in particolare le presentazioni di libri attinenti ai nostri interessi, con la dovuta attenzione alle pubblicazioni di giovani studiosi, e gli incontri di storia dell'arte, curati dalla Professoressa Cecilia Mazzetti di Pietralata.

I prossimi mesi saranno per tutti noi un periodo di riposo, contiamo di affrontare il prossimo anno ancora più vivaci e con molte nuove iniziative.

Buona estate a tutti!



La Presidente Matizia Maroni Lumbroso inaugura una mostra di disegni di bambini, alla Fondazione Ernesta Besso, il 3 maggio 1960



L'invito alla mostra

EVENTI DI GIUGNO

ARTE AL FEMMINILE

NON SOLET SUAS PECUNIAS OCIOSAS ET MORTUAS RETINERE: LE OBLATE DI TOR DE' SPECCHI NELL'ESERCIZIO DELLE ARTI E DELL'AMMINISTRAZIONE

MARTEDÌ 9 GIUGNO ALLE 18

con **Carla Benocci**

Il modello femminile delineato da santa Francesca Romana nel XV secolo e sviluppato dalle oblate benedettine fino ad oggi non comprende solo la preghiera, la cura di orti e giardini e le arti ma anche un'ottima amministrazione, in grado di assicurare i servizi di assistenza alle comunità presenti a Roma e di promuoverne la crescita culturale ed economica,

in particolare delle giovani educate nel monastero. Un modello, oggi, di grande attualità.

Carla Benocci ha svolto per molti decenni un'attività di studio, valorizzazione e gestione delle ville storiche nella Sovrintendenza Capitolina. Ha pubblicato una vastissima serie di studi di storia dell'arte, storia dell'architettura, storia dell'urbanistica, storia dei giardini, trattando in particolare le ville storiche di Roma e del Lazio e i giardini degli Ordini religiosi.

Insegna storia dei giardini presso Quasar Institute for Advanced Design, è vicepresidente dell'Associazione Internazionale Storia della Città.

CONFERENZA

INTELLIGENZA ARTIFICIALE FEMMINILE SINGOLARE

GIOVEDÌ 11 GIUGNO DALLE 9.30 ALLE 13

**INTELLIGENZA ARTIFICIALE
E NARRAZIONE:
L'IMPORTANZA DI UNA MAGGIORE
INCLUSIONE DI GENERE, BACKGROUND CULTURALI
E REGOLE DEONTOLOGICHE**

Nell'IA l'inclusione di genere e la diversità culturale nei team è ancora limitata. Per comprenderne i limiti, verificare le informazioni e raccontarle in modo consapevole e deontologico, occorrono competenze essenziali, così da farla diventare uno strumento più affidabile e capace di rappresentare la complessità delle società contemporanee.


NE PARLIAMO CON

- Flavia Barca (esperta di IA e disuguaglianze)
- Rosario Rizzante (professore di Criminologia nell'Università telematica Pegaso, già componente del Comitato per la strategia sull'IA della Presidenza del Consiglio)
- Alessandra Costante (segretaria Nazionale FISJ)
- Matteo Villanova (neuropsichiatra infantile e docente di psicopatologia forense alla Sapienza di Roma)
- Emanuele Bonini (Sociologo per Fondazione ISMI e docente presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore)
- Michela Saraceno (DADO srl - AI Business Engineering Software House)
- Manuela Biancospino (giornalista, consigliere dell'Ordine dei Giornalisti del Lazio)

MODERA
Fabrizio Valerio Bonanni Saraceno (giornalista e avvocato)

SALUTI ISTITUZIONALI
Caterina De Mita (presidente Fondazione Ernesto Besso)
Guido D'Ubaldo (presidente OAS Lazio)
Elisa Favorello (presidente Memoria e Verità per le vittime del terrorismo)

11 giugno dalle ore 9.30 alle 13.30



Obiettivo della conferenza-dibattito è quello di evidenziare il rapporto tra intelligenza artificiale e mondo femminile, sia a livello di programmazione che di uso, con un focus su temi che vanno al di là della semplice presa d'atto dell'innovazione, ma che toccano settori cruciali

Il divario di genere dei professionisti della sicurezza informatica è ancora elevato livello globale: solo il 22% dei professionisti dell'Intelligenza Artificiale sono donne, appena il 13,83% degli autori di pubblicazioni IA sono donne; in Italia le donne rappresentano solo il 16% degli sviluppatori, con una percentuale inferiore alla media. Eppure, la sinergia tra AI e cybersecurity è destinata a plasmare il futuro della sicurezza digitale, e le donne hanno l'opportunità di essere protagoniste di questa trasformazione.

come la sicurezza personale e la cybersicurezza.

EVENTI DI GIUGNO

CONFERENZA

VIVIEN LEIGH

NON SOLO “VIA COL VENTO”

MARTEDÌ 16 GIUGNO ALLE 17.30

con *Annalisa Mancini*, *Gina Guandalini* e *Patrizio Fondi*

La giornalista Annalisa Mancini, per la serie *parliamo di cinema al femminile*, ha organizzato un incontro su: *Vivien Leigh. Non solo Via col Vento* in dialogo con la scrittrice **Gina Guandalini**, autrice dell'omonimo saggio, e l'ambasciatore **Patrizio Fondi**, che nel suo intervento delinea

il contesto storico-politico del famoso romanzo di Margaret Mitchell (premiato con il Premio Pulitzer per la narrativa nel 1937), ambientato nella guerra di Secessione Americana, combattuta tra gli Stati del Sud e gli Stati del Nord tra il 1861 e il 1865, e conclusasi con la vittoria degli Stati del Nord, l'abolizione della schiavitù e la riunificazione del Paese.

L'ambasciatore Fondi effettuerà anche opportuni confronti con la situazione americana odierna, dopo la svolta cruciale della Guerra di Secessione. La scrittrice, con l'ausilio di brevi filmati d'epoca estrapolati

dalle pellicole girate da Vivien Leigh, sottolineerà lo spessore artistico e culturale di questa attrice e la sua complessa biografia, oltre alla passione travolgente per Laurence Olivier, che fece scalpore all'epoca.

Vivien Leigh vinse molti premi, tra cui due Oscar: come attrice protagonista di “Via col vento” nel 1940 e il secondo, sempre come protagonista, di “Un tram che si chiama desiderio” nel 1952.

E' stata inserita al 16° posto tra le star femminili di tutti i tempi.

Ma a Vivien Leigh dispiaceva di esser divenuta famosa per i suoi film e non tanto per le sue interpretazioni teatrali, molte delle quali in coppia con Laurence Olivier.

I gravi problemi di salute ed un disturbo bipolare, che si andò aggravando sempre più, determinarono la morte prematura dell'attrice britannica a soli 54 anni.

Annalisa Mancini

EVENTI DI MAGGIO

AVIATORI, LEGIONARI E LEGIONARIE A FIUME CON D'ANNUNZIO. LETTERE DI NINETTA ED EUGENIO CASAGRANDE

MARTEDÌ 12 MAGGIO ALLE 17.30

di *Sandro Franchini*, con *Daniele Ravenna*. Ed. Rubbettino

Ninetta Cais di Pierlas Mocenigo, nobildonna veneziana e lo sposo Eugenio Casagrande, aviatore decorato di medaglia d'oro, nell'estate del 1919 accorrono a Fiume al richiamo di D'Annunzio. Ammessi alla cerchia più ristretta del Vate, mantengono una fitta corrispondenza con i familiari nella quale raccontano giorno per giorno i tumultuosi

e caotici mesi dell'avventura fiumana.

Sandro Franchini Cancelliere emerito dell'Ist. Veneto di Scienze, lettere ed Arti di Venezia, ha pubblicato numerosi saggi di storia contemporanea, sulle istituzioni culturali e scientifiche veneziane tra Otto e Novecento, sui rapporti Stato-Chiesa e la libertà religiosa e i carteggi tra L. Luzzatti e F. Ruffini e P. Sabatier.

Dialoga con lui *Daniele Ravenna*, già Direttore dell'Ufficio studi del Senato, Consigliere di Stato a riposo, componente del Comitato tecnico scientifico per il patrimonio della Grande Guerra del Ministero della cultura e per molti anni consigliere del Ministro della cultura.

ROMA

PEDESTRIANS BEWARE | PELIGRO PARA CAMINANTES | PERICOLO PER I VIANDANTI

MARTEDÌ 19 MAGGIO ALLE 18

con *Anthony Geist*, *Giuseppe Leporace* e *Adam Weintraub*

A seguito della Guerra Civile Spagnola, dopo il lungo esilio in Francia e Argentina, Roma accoglie e diviene la dimora conclusiva dell'esilio di *Rafael Alberti*. Durante questo lungo periodo romano il poeta trova la sua ispirazione per scrivere la raccolta di liriche *Roma: pericolo per i viandanti*. Nella Città Eterna di Alberti, troviamo: Romolo e Remo scendere lungo le rive del Tevere

a dissetarsi alle mammelle di gatti randagi; un buono a nulla in strada che urina sulle scarpe del poeta, per poi allontanarsi dalla scena fischiettante come se nulla fosse mai successo; subito dopo, nel mezzo di Campo de' Fiori il nostro poeta si diletta a confrontare sonetti con lo spirito vagante di Giuseppe Belli.

Questa edizione presenta dettagliate traduzioni in inglese e italiano dalla lingua originale spagnola eseguita dai due co-autori Anthony Geist e Giuseppe Leporace. La traduzione delle liriche è affiancata dalle immagini fotografiche di Roma magistralmente eseguite da Adam L. Weintraub, PCNW Board Director.

EVENTI DI MAGGIO

**IL VIAGGIO DI ELENA.
DONNE, POTERE E DEVOZIONE NELL'ETÀ DI COSTANTINO****MARTEDÌ 26 MAGGIO ALLE 17.30**

Il ciclo di presentazione di libri curato dalla nostra direttrice scientifica **Marina Caffiero** si conclude quest'anno con l'importante monografia di **Tessa Canella** *Il viaggio di Elena. Donne, potere e devozione nell'età di Costantino*, dedicato all'imperatrice madre Elena Augusta, la sant'Elena della tradizione cristiana.

Questa figura, celeberrima ma sfuggente, viene utilizzata nel volume come prisma attraverso cui guardare a un'epoca di svolta, quel quarto secolo

durante il quale Chiesa e Impero si orientarono verso direzioni inedite; l'autrice ne sottolinea in particolare l'importanza come vera fondatrice della geografia sacra del Cristianesimo e prima a introdurre un nuovo modo, materiale e incentrato sulle reliquie, di vivere la religione.

Un eccezionale gruppo di relatori, che oltre alla prof.ssa Caffiero includeva anche due illustri storici del Cristianesimo come **Emanuela Prinzivalli** e **Gaetano Lettieri**, ha approfondito le tematiche del saggio, mettendone in luce le novità metodologiche, tra cui in particolare la valorizzazione delle leggende elaborate intorno alla persona di Elena come meccanismo di costruzione della memoria e dunque di gestione del potere.

NOTIZIE



Il Caffè dei Modernisti&Her-stor-id
 Temi e discussioni di Storia
 Curato da: Maria Susanna Garroni, Stefania Bartoloni, Alberto Belletti, Federica Boldrini, Caterina Brazzi, Andrea Errera, Maria Susanna Garroni, Filippo LaPorta, Michela Nacci, Giuliana Nuvoli, Claudio Natoli, Beatrice Pisa, Giovanna Procacci, Daniela Rossini, Ugo Rubeo, Emma Schiavon, Monica Venturini, Anna Villari e Vito Zagarrìo.

Presentazione del libro di Arianna Mele
 (Università di Pisa)

Inventare la regalità femminile. Il paradigma eroico di Cristina di Svezia
 Arianna Mele, 2025

Giovedì 21 maggio 2026 ore 15.30
 Sala Riunioni, Palazzo Venera
 Pisa, via Santa Maria 36

Con l'autrice dialogano
 Raffaella Sarti (Università di Urbino Carlo Bo)
 Margherita Facella (Università di Pisa)
 Introduce Andrea Addobbati (Università di Pisa)
 Modera Elisa Baccini (Università di Pisa)



È possibile seguirvi? Scrivete al link: <https://www.erasmo.com/registro-log>
 Per info: info@fondazioneernestabesso.org

Questo è un progetto del Fondo del supporto "UNIVERSITÀ RESEARCHERS 2024 FARR LINEA B.SOF.HER-STOR-ID CLP
 103024602602006 progetto S.C.2024_0000002

Finanziato dall'Unione europea
 Ministero dell'Università e della Ricerca
 Italia Domani
 UNIVERSITÀ DI PISA

In data giovedì 21 maggio il saggio *Inventare la regalità femminile. Il paradigma eroico di Cristina di Svezia*, secondo volume della collana “La Biblioteca di Ernesta”, è stato presentato presso l’Università di Pisa nell’ambito del ciclo “Il Caffè dei Modernisti”.

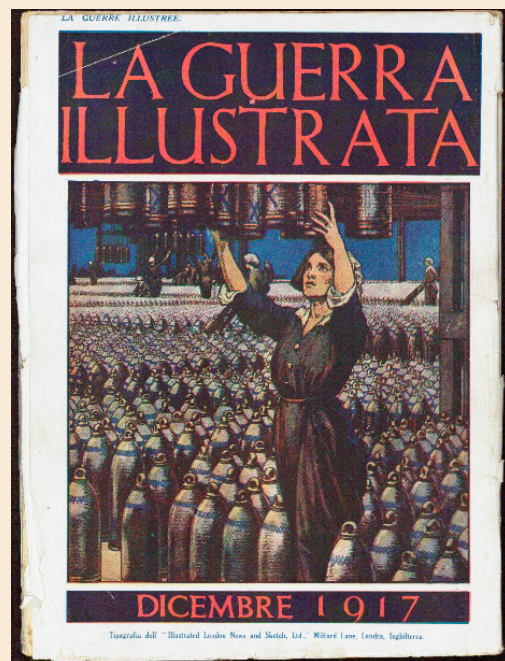
A discutere di questa monografia insieme all’autrice, la giovane studiosa Arianna Mele, sono stati Raffaella Sarti (Università di Urbino), Margherita Facella (Università di Pisa), Andrea Addobbati (Università di Pisa) ed Elisa Baccini (Università di Pisa)

Riguarda la presentazione del volume che si è tenuta presso la nostra sede in data 9 dicembre 2025:

Annunciato il quinto volume della collana “La Biblioteca di Ernesta”: si tratta degli atti del Convegno *Donne reali e immaginarie nell’età della Grande Guerra*.

Ad essere raccolti nel volume, curato da Daniela Rossini e Federica Boldrini, sono i saggi di: Stefania Bartoloni, Alberto Belletti, Federica Boldrini, Caterina Brazzi, Andrea Errera, Maria Susanna Garroni, Filippo LaPorta, Michela Nacci, Giuliana Nuvoli, Claudio Natoli, Beatrice Pisa, Giovanna Procacci, Daniela Rossini, Ugo Rubeo, Emma Schiavon, Monica Venturini, Anna Villari e Vito Zagarrìo.

Come i precedenti volumi collettanei comparsi nella collana, anche *Donne reali e immaginarie nell’età della Grande Guerra* avrà un approccio multidisciplinare e sarà disponibile in open access; includerà peraltro numerose illustrazioni d’epoca.



Riguarda le relazioni del convegno, che si è tenuto il 18 e il 19 novembre presso la nostra sede:

LA BIBLIOTECA DI ERNESTA

Collana LA BIBLIOTECA DI ERNESTA

Direttore: *prof.ssa Marina Caffiero*

Primo volume:

SOLE VERSO NUOVE PATRIE, DOMESTICHE E INTELLETTUALI, MISSIONARIE E PROSTITUTE, OPERAIE E ARTISTE. LE DONNE NELL'EMIGRAZIONE ITALIANA TRA '800 E '900

A cura di *Daniela Rossini e Alberto Belletti*

L'Italia è stata a lungo un paese di emigranti: fra la fine dell'Ottocento e la metà del Novecento molto numerosi sono stati gli italiani e le italiane che hanno abbandonato il proprio paese, cercando fortuna in altre nazioni, spesso addirittura in altri continenti.

Se esiste già una ricca storiografia su questo tema, questa si è spesso concentrata sulla migrazione di uomini soli, oppure di interi nuclei familiari. Vi è però un aspetto di questo fenomeno, apparentemente marginale, che ha ricevuto fino da oggi una limitata attenzione da parte della storiografia.

Numerose sono state infatti le donne che, al di fuori di un nucleo familiare, si sono messe in viaggio verso nuovi orizzonti, da sole o in compagnia di altre donne. Fra costoro si trovavano persone in fuga dalla povertà, donne che si prostituivano per necessità o scelta, operaie, ma anche intellettuali, rifugiate politiche, artiste, religiose.

Lo scopo di questa raccolta di studi, promossa dalla Fondazione Ernesta Besso, che da più di un secolo si dedica alla promozione della cultura femminile, è quello di fare memoria delle vicende di tali donne. [Scarica il volume in open access.](#)

Secondo volume:

INVENTARE LA REGALITÀ FEMMINILE IL PARADIGMA EROICO DI CRISTINA DI SVEZIA

di *Arianna Mele*

La figura di Cristina di Svezia ha sempre suscitato grande curiosità e forte interesse. Le ricerche a lei dedicate hanno scandagliato diverse sfaccettature della sua vicenda umana, religiosa, filosofica e intellettuale con l'obiettivo di spiegare le motivazioni delle sue controverse e stupefacenti scelte, soprattutto l'abdicazione al trono e la conversione al cattolicesimo.

Il paradigma eroico configurato e seguito da Cristina fu probabilmente l'unico distinguibile elemento di coerenza in una vita segnata da profonde contraddizioni. Il risultato finale delle azioni della regina non fu quello che aveva sperato ma da questi suoi sforzi è scaturita l'edificazione originale e personale della regalità femminile da lei incarnata, che l'autrice prova qui a tratteggiare. Cristina rappresenta infatti una ideale e inedita intersezione tra la regalità maschile e quella femminile.

L'intento principale di questa ricerca è quello di fornire un ulteriore strumento di indagine per la vicenda della regina svedese e per le modalità di costruzione della regalità femminile attuate in Età moderna, tramite l'analisi e la messa in correlazione tra la biblioteca della sovrana e gli scritti da lei redatti.

ALTIUS

SEGUICI SUI NOSTRI SOCIAL

ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER

Ernesta Besso

RIMANI AGGIORNATO SUL NOSTRO SITO

www.fondazioneernestabesso.org